

**Il dossier dei grillini**

## Sprechi folli e mancate entrate A Roma buttato un miliardo di euro

**Vincenzo Bisbiglia**

■ Quasi un miliardo di euro di sprechi ogni anno. Ecco quanto costa Affittopoli ai cittadini romani. Altro che i 100 milioni a cui faceva riferimento Tronca parlando di Affittopoli. La stima è certamente di massima, ma leggendo le descrizioni dettagliate delle singole voci non si discosta poi tanto dalla realtà. La pessima gestione del patrimonio pubblico della Capitale ha ripercussioni su tutti i settori dell'Amministrazione.

Si parte dall'appartamento di Borgo Pio affittato a 7,70 euro al mese o dagli affitti passivi e si arriva alle gratuità concesse agli enti ecclesiastici e all'evasione della tassa di soggiorno. Il Movimento 5 Stelle ha messo insieme tutte queste voci, tentando di dimostrare come una massiccia spending review in Campidoglio potrebbe dare la possibilità di reinvestire i soldi risparmiati nel sociale e nei servizi al cittadino.

### LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI

Solo le voci relative al patrimonio immobiliare costano al Comune 200 milioni di euro l'anno. Circa la metà di questo importo, come rilevato nei giorni scorsi dal Commissario straordinario Francesco Paolo Tronca, fa riferimento al mancato adeguamento dei canoni sugli immobili residenziali

per i cittadini non indigeni. Soltanto portando questi importi a canoni di mercato, il Campidoglio incasserebbe i soldi necessari per rinnovare tutto il parco autobus Atac. Ma non è tutto. Altri 38 milioni di euro di mancati incassi sono da registrare sul mancato adeguamento dei canoni degli immobili non residenziali: partiti politici, associazioni fittizie, centri sociali, che pagano (se pagano) da anni quote risibili. C'è poi la gestione attiva del patrimonio. Secondo i documenti raccolti dai grillini, il Campidoglio spende 126 milioni di euro l'anno (come da piano di rientro della Giunta Marino), pari a circa il 5% della spesa corrente; il Comune di Milano, invece, spende appena l'1%: ridurre la cifra al 3% comporterebbe un risparmio di almeno 50 milioni. Infine i cosiddetti «fitti passivi».

### VATICANO E CATASTO

Il dossier prende di mira an-

che il Vaticano. O meglio, le gratuità concesse agli enti ecclesiastici e i mancati controlli

da parte dello Stato e dal Comune di Roma che comportano mancati incassi per la pubblica amministrazione.

«È stato lo stesso Papa Francesco a puntare il dito contro i conventi trasformati in alberghi che non pagano le tasse», ha tuonato Roberta Lombardi. Secondo i 5 Stelle, tutto il comparto Chiesa Cattolica vale ben 404 milioni di euro. All'interno ci sono sicuramente gli appartamenti in territorio romano per i quali gli inquilini non pagano né Imu né Tasi, le associazioni vicine al Vaticano a cui sono stati concessi locali non residenziali, ma anche gli alberghi che dovrebbero pagare la tassa di soggiorno ma che si nascondono dietro l'etichetta di Convento, un arretrato che secondo l'Agenzia delle Entrate ammonta a quasi 20 milioni di euro. Non solo. Costano al Comune di Roma anche gli errori nel database catastale e l'assenza di un censimento del patrimonio capitolino, tanto che l'evasione di Imu e Tasi sfuggita agli accertamenti ammonta a 216 milioni.

### IMPIANTI SPORTIVI

Capitolo a parte lo meriterebbe quello degli impianti sportivi e dei circoli esclusivi su territorio comunale. Quasi un anno fa, proprio l'ex consigliere comunale del M5S, Daniele Frongia, presentò un dettagliato report dei 160 impianti del Comune affittati a pochi

euro. Secondo il dossier si potrebbero massimizzare gli introiti fino a 10 milioni di euro.

«Stiamo lavorando sull'integrazione di quella documentazione - racconta Frongia - e presto saremo in grado di dare dati nuovi e più dettagliati degli impianti sportivi capitolini». A questi soldi vanno aggiunti 15 milioni di euro per il mancato aggiornamento del Piano di Utilizzo degli Arenili, con la gestione delle aree limitrofe per i parcheggi, questione totalmente dimenticata, e 5 milioni di euro dal recupero degli immobili nei parchi e nelle ville, oggi occupati abusivamente.

### GLI ALTRI SPRECHI

Il dossier pentastellato è ricco di tanti altri sprechi. C'è la gestione dei campi rom, che costa 24 milioni di euro e che si potrebbe subito dimezzare fino a 12 milioni annui; le auto di servizio di politici, che secondo il M5S costa 10 milioni di euro l'anno; l'evasione della tariffa Ama (50 milioni) e Atac (90 milioni), con gli sprechi di queste ultime due municipalizzate (100 milioni). Il totale fa 1,2 miliardi di euro. Se ci aggiungiamo i grandi sprechi per le opere inutili o costate molto di più del preventivato, ecco sfiorare quota 1,7 miliardi di euro. Esattamente il doppio del debito del Campidoglio verso le banche.

## Lavori pubblici discutibili

### Il conto sale a 1,7 miliardi coi costi delle opere inutili

**100**

**Milioni di euro**

Mancato adeguamento dei canoni su immobili residenziali (per non indigenti) a cui ne vanno aggiunti 38 per mancati adeguamenti canoni immobili non residenziali

**216**

**Milioni di euro**

Evasione di Imu e Tasi sfuggita agli accertamenti a causa dei dati catastali errati o non aggiornati del patrimonio comunale in possesso degli uffici capitolini

**404**

**Milioni di euro**

Costi per servizi offerti gratuitamente alla Chiesa o per mancate entrate di tributi non riscossi o evasi dagli istituti religiosi presenti nella Capitale

**35**

**Milioni di euro**

Mancati introiti relativi alla tassa di soggiorno. In particolare si fa riferimento alla evasione delle strutture ricettive abusive secondo stime del 2015

## GRANDI SPRECHI

	IMPORTO	DESCRIZIONE
Metro C	800.000.000	Aumento dei costi del progetto (al 2016)
Corruzione e Mafia Capitale	650.000.000	Costi della corruzione (complessivi)
Alloggi ATER	600.000.000	IMU/ICI non pagata
Città dello sport	600.000.000	Differenza tra primo e ultimo preventivo
Punti verde qualità	586.000.000	Riduzione esposizione del Comune
Arretrato sul condono edilizio	400.000.000	Stima su oneri giacenti
Nuova Fiera di Roma	360.000.000	Investimento per struttura a rischio crolli
Vecchia Fiera di Roma	200.000.000	Valore dell'area nel bilancio 2011
Corridoio Laurentino (filobus)	160.000.000	Non realizzato, al suo posto una corsia di 4 km
Nuvola di Fuksas	30.000.000	Extracosti di competenza di Roma Capitale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.